

Spett.li

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22 – 00153 Roma
ss-pnrr@mallcert.beiculturali.it

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

E p.c.

Servizio II – DG-ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Regione Siciliana Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell’Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità
Siciliana
[dipartimento.beni.culturali@certmail.region
e.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.region
e.sicilia.it)

Soprintendenza BB.CC.AA di Catania
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza BB.CC.AA di Enna
soprien@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: [ID:8039] Procedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "Aliai", di potenza pari a circa 227 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Ramacca (CT), Castel di Iudica (CT), Paterno (CT) e Centuripe (EN). Proponente: Cherry Picking S.r.l.

Chiarimenti in relazione alla nota protocollo "MIC/MIC SS-PNRR/16/05/2023/0007916-P/34.43.01/8.8.5/2021" .

La presente in relazione alla richiesta di documentazione integrativa emarginata in oggetto, per portare alla Vostra attenzione alcune precisazioni.

A) RICHIESTA:

"Per la componente archeologica

Per quanta riguarda la documentazione archeologica prodotta in fase prodromica (elaborato MITEPUARELO14AO), si evidenzia che essa non è redatta in conformità alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14.02.2022, che, come chiarito dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la Circolare n. 29 del 19.05.2022, sono applicate «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente istanza dichiarata procedibile dall'allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi MASE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V, con nota prot. n. 3711 del 12.01.2023.

Al fine di poter compiutamente valutare la conformità delle opere in progetto con la tutela del patrimonio archeologico, sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 42/2004, art. 28, c. 4 e dal D.Lgs. 50/2016, art. 25 si ritiene, pertanto, necessario che il Proponente provveda innanzitutto con la massima sollecitudine ad adeguare la documentazione presentata ai sensi del c. 1 dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016, alle modalità di redazione previste al punto 4 dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 14/02/2022, mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (http://www.ic_archeo.beniculturali.it/), producendo anche copia in formato pdf dei nuovi elaborati, per la loro pubblicazione sul sito del MASE."

*

Per quanto concerne tale richiesta si conferma quanto già espresso in sede conferenza dei servizi e riportato nel relativo verbale di cui si riporta un estratto qui di seguito: *"omissis...sull'argomento interviene per il proponente la dott.ssa Ileana Contino, riferendo che la documentazione prodotta è già stata oggetto di valutazione da parte della Soprintendenza di Catania che, in una fase preliminare, ha formulato delle prescrizioni per l'attivazione della VPIA con richiesta della presenza di un archeologo nelle zone indicate con rischio. Chiede quindi se sia necessario riformulare la documentazione come da richiesta di*

Cherry Picking S.r.l. – Cap. Soc. 10.000 Eur i.v.

Sede legale Corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano

P.I. IT02016600898 - C.F. 02016600898 - REA MI - 2649904 - PEC: cherrypickingsrl@pec.it

La società aderisce al gruppo IVA denominato GRUPPO SONNEDIX avente partita iva 11998240011

integrazioni del MiC, avendo già di fatto ottenuto una valutazione in merito. L'arch. Fera afferma che per la componente archeologica, sulla base della normativa vigente, sono le Soprintendenze, soprattutto in Sicilia, che seguono tutte le fasi delle verifiche. Da normativa andrebbero seguite le linee guida richieste, ma su questa parte la competenza della Soprintendenza territoriale è esclusiva, per cui il MiC prende atto di eventuali accordi stipulati con la Soprintendenza di Catania e chiede eventualmente di indicarlo in fase di riscontro alle integrazioni...omissis”.

B) RICHIESTA:

“Per gli aspetti paesaggistici:

- *Ai fini della **valutazione di coerenza e compatibilità del progetto con i contenuti del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania**, e necessario approfondire le interferenze dirette e indirette che l'impianto e le opere di connessione (cavidotto e Stazioni Elettriche) generano sulle singole componenti tutelate che devono essere evidenziate e descritte singolarmente all'interno del SIA e della Relazione Paesaggistica, avendo cura di descrivere, per ogni componente paesaggistica e per ogni area soggetta a regime di tutela, la normativa vigente e argomentare rispetto alle soluzioni progettuali adottate ai fini della compatibilità con i vari livelli di tutela presenti.”*

*

Si evidenzia che tali interferenze sono state evidenziate e singolarmente descritte all'interno del SIA revisionato, documento nome file MITEPUASIA001S1.pdf al paragrafo 7.2.1 e della Relazione Paesaggistica revisionata, documento nome file MITEPUAREL011S1.pdf, al paragrafo 8, nei quali sono puntualmente descritti, per ogni componente ed area soggetta a regime di tutela, la normativa vigente e le soluzioni progettuali adottate ai fini della compatibilità del progetto con i livelli di tutela presenti.

Nel rinviare integralmente a tali documenti si riporta di seguito una sintesi delle conclusioni degli studi effettuati:

- **le aree su cui insiste l'impianto di produzione** (aree con moduli fotovoltaici e cabine interne alle recinzioni) **non interessano aree soggette a beni paesaggistici e relativi livelli di tutela; tali aree sono, dunque, totalmente esenti da vincoli** e quindi compatibili;
- per quanto riguarda **le opere di connessione**, innanzitutto si precisa:
 - che i cavidotti **sono tutti interrati** e, in quanto tali, **non soggetti ad autorizzazione paesaggistica, pur essendo all'interno di aree interessate da bene paesaggistico e relativo livello di tutela, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2 e dall'allegato A, punto A.15 della Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2019, emessa in attuazione del DPR n.31 del 13 febbraio 2017,**
 - dei circa 38 km del tracciato interessato dal cavidotto interrato (che per la

maggior parte insiste su strada pubblica e in minima parte su terreni privati)

- circa 3 Km attraversano, come espressamente riportato nelle tavole nome file MITEPUATAV203I1.pdf, MITEPUATAV204I1.pdf e MITEPUATAV205I1.pdf, alcune aree interessate da bene paesaggistico (prevalentemente fiumi, torrenti e corsi d'acqua), e
- di questi 3 Km vi sono 900 m interessati da **quattro attraversamenti di fiumi**, che saranno effettuati **con tecnica TOC, dunque perfettamente compatibile rispetto al bene tutelato.**

C) RICHIESTA

“Per gli aspetti paesaggistici:

...omissis...

- *In relazione alla individuazione dei beni isolati e alle informazioni contenute nella Relazione Paesaggistica dovrà essere elaborata una mappa con l'individuazione dei beni isolati e delle relative distanze minime rispetto ai perimetri dei campi fotovoltaici di cui si compone il progetto.”*

RISPOSTA

L'individuazione dei beni isolati si può reperire nella tavola nomefile MITEPUATAV197I1.pdf, in cui sono state inserite le precisazioni richieste.

D) RICHIESTA

“Per gli aspetti paesaggistici:

...omissis...

- *In relazione alla **valutazione degli effetti cumulativi**, è necessario integrare l'analisi degli impatti cumulativi svolta (SIA e Relazione Paesaggistica) attraverso l'elaborazione di una mappa unitaria, con l'indicazione degli impianti FER esistenti e quelli in corso di realizzazione o valutazione, completa con i nominativi delle società di gestione, l'estensione effettiva degli impianti e la distanza dall'impianto in progetto.”*

RISPOSTA

In relazione a tale richiesta, si evidenzia che la tavola degli impatti cumulativi (documento nome file MITEPUATAV190A0.pdf) era già stata prodotta insieme agli elaborati presentati da progetto iniziale. Come discusso in conferenza dei servizi, è stata prodotta la tavola nome file MITEPUATAV190S1.pdf, aggiornata rispetto alla precedente, nella quale sono stati inclusi anche (i) i nominativi delle società di gestione, laddove possibile, (ii) l'estensione effettiva degli impianti e (ii) la distanza dall'impianto in progetto.

E) RICHIESTA

“Per gli aspetti paesaggistici:

...omissis...

- *Per i tratti di cavidotto che interferiscono con i beni paesaggistici, e necessario elaborare una cartografia, a scala adeguata, dove evidenziare tutti i tratti di interferenza e in particolare i tratti i attraversamento dei corsi d'acqua, individuando le modalità di attraversamento dei singoli tratti tra le soluzioni progettuali (canaline esterne su ponti stradali o tramite tecnologia microtunneling), che sono state proposte nella documentazione trasmessa (Elaborato MITEPUARELO11AO - Relazione Paesaggistica e nell'Elaborato MITEPUARELO05AO - " Cavidotti MT Relazione tecnico descrittiva") siano , ciò al fine di assicurare che il cavidotto sia rispettoso del contesto paesaggistico tutelato”*

RISPOSTA

Come evidenziato al punto B) sopra, sono state redatte le tavole richieste con indicazione complessiva delle interferenze con i beni paesaggistici (documenti nomefile MITEPUATAV203I1.pdf, MITEPUATAV204I1.pdf e MITEPUATAV205I1.pdf) nonché le tavole di dettaglio sulle interferenze (documenti nomefile MITEPUATAV206I1.pdf, MITEPUATAV207I1.pdf, MITEPUATAV208I1.pdf e MITEPUATAV209I1.pdf) con evidenza: (i) delle interferenze delle opere di connessione (cavidotti interrati) rispetto ai corsi d’acqua e (ii) delle modalità progettuali di attraversamento.

F) RICHIESTA

“Per gli aspetti paesaggistici:

...omissis...

- *Con riferimento alle opere di mitigazione proposte si rappresenta che: "il progetto di ripristino ambientale e paesaggistico, di ipotizzare la creazione di un paesaggio, interprete del processo di trasformazione del luogo, che sia portatore dei valori naturalistici e paesaggistici presenti e potenziali nell'area e sia capace di dare una identità" proposto (Elaborato MITEPUARELO11AO Relazione Paesaggistica) si sostanzia nella sola messa a dimora "di aree perimetrali verdi di essenze arboree di interesse locale e autoctone", per lo piu alberi da frutto, lungo i confini dei singoli campi fotovoltaici in cui è organizzato l'impianto nonché coltivazioni di piante officinali nelle aree interfilari. (Cartografia Elaborati: MITEPUARELO062A0- MITEPUARELO63A0- MITEPUARELO64A0- MITEPUARELO65A0- MITEPUARELO66A0). Nella descrizione viene inoltre specificato che "Il sistema di impianto delle essenze arbustive non sarà per file parallele, ma sfalsato ad "onda" fra le diverse specie, che avranno andamento decrescente, per altezza, verso l'interno dell'area." Si ravvisa la necessita che le soluzioni progettuali proposte, che devono riguardare anche la sottostazione utente, al fine di ridurre la visibilità dell'impianto fotovoltaico vengano elaborate attraverso un apposito progetto di paesaggio con l'integrazione, possibilmente, di differenti essenze arboree e arbustive e una planimetria non*

necessariamente rettilinea, lungo la recinzione, che sottolineandola pedissequamente evidenzia maggiormente il frazionamento rispetto alla struttura del paesaggio circostante, ma articolata e differenziata nella composizione arborea anche in relazione ai diversi prospetti del perimetro dei 5 campi fotovoltaici in cui si articola l'intervento e al contesto paesaggistico di riferimento (Elaborate MITEPUARELO11A0 Relazione Paesaggistica 7. Il progetto di mitigazione ambientale).

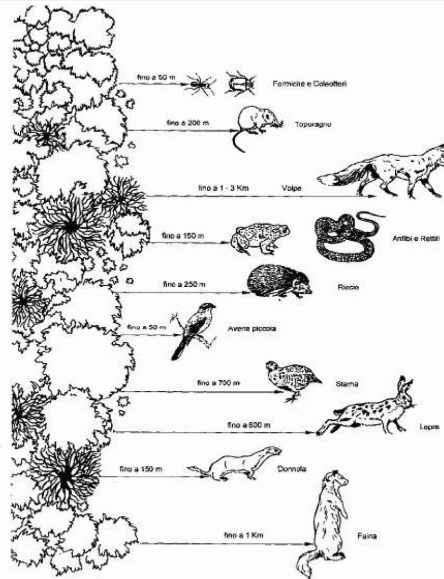
RISPOSTA

In relazione a tale aspetto, si evidenzia che è stato elaborato un progetto di paesaggio completo (documento nome file MITEPUARELO2511.pdf), al quale si rimanda integralmente e del quale si riporta di seguito un breve estratto, esclusivamente per rappresentare le tipologie di opere di mitigazione previste, e la loro dimensione rispetto all'area interessata dalle attività agricole e dall'impianto, nonché rispetto all'area totale.

Riportiamo nella figura di seguito le tre tipologie di "Restoration Ecology":

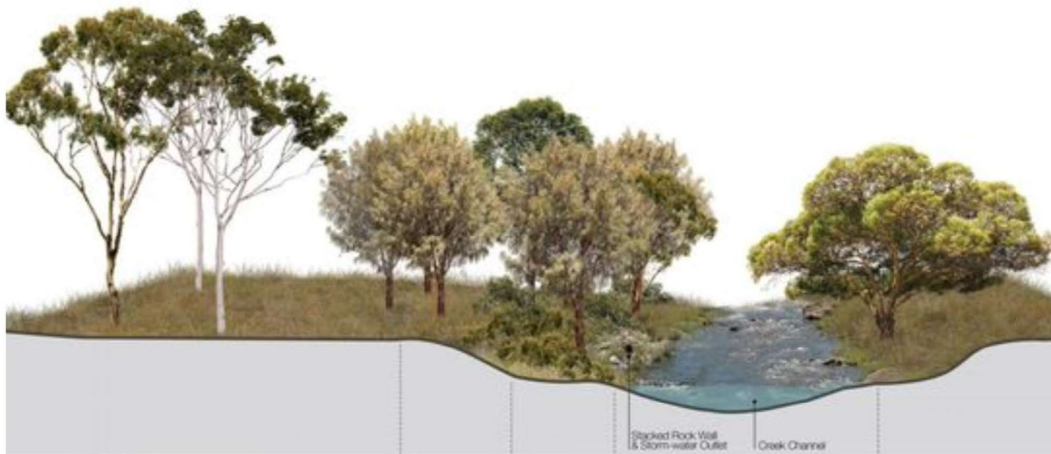


Bocage lungo i confini del particellare

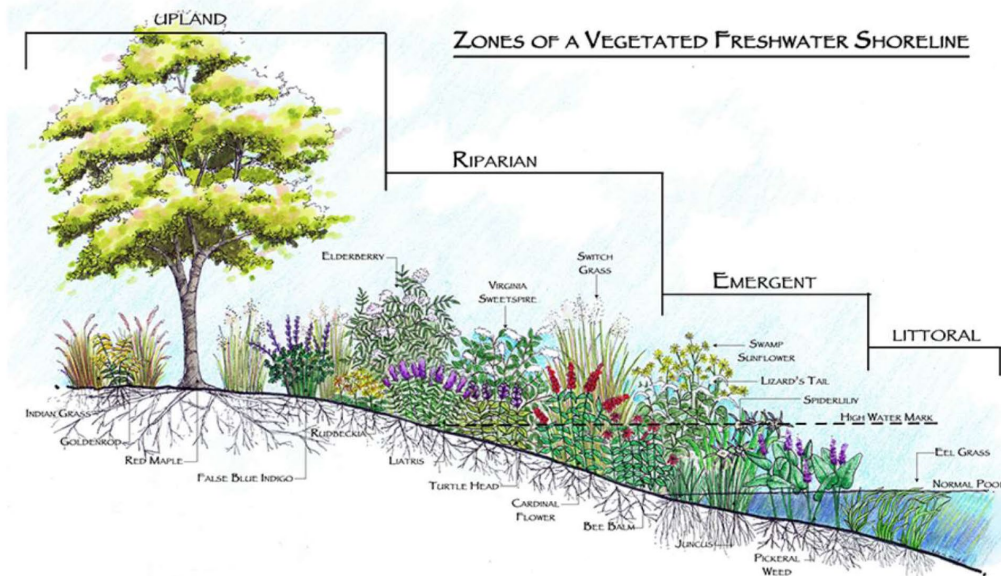


Siepe e biodiversità faunistica (capacità di dispersione e movimento delle diverse specie da Fohmann Ritter, 1991)

Recupero ripisilve



Piccole zone umide alberate



Tali interventi saranno previsti nelle aree in disponibilità, così come riportato, oltre che nel progetto di paesaggio, documento codice MITEPUARELO25I1, anche nelle tavole nome file MITEPUATAV198I1, MITEPUATAV199I1, MITEPUATAV200I1, MITEPUATAV201I1 e MITEPUATAV202I1, dove è indicato precisamente dove saranno effettuate le tipologie sopra descritte.

Si precisa che tali tipologie di opere di mitigazione ambientale, saranno complessivamente effettuate in un'area di circa 120 ettari.

Si consideri al riguardo che il progetto prevederà l'interessamento di circa 400 ha di terreno di cui:

- 1) circa 125 ettari per l'impianto di produzione
- 2) circa 125 ettari per le attività agricole interne all'impianto
- 3) circa 85 ettari per le opere di mitigazione ambientale sopra citate
- 4) circa 35 ettari per le opere a verde sulla fascia di mitigazione (con doppia veste sia di attività agricola che di mitigazione)

Come si può vedere **la superficie dedicata all'impianto**, intesa come proiezione dei moduli a terra e delle altre componenti di impianto quali le cabine e la viabilità, **rappresenta solo il 35 % rispetto al totale**; questo poiché **su ben il 65% del totale sono realizzate attività agricole e opere di mitigazione ambientale**.

G) RICHIESTA

"Elaborazione di foto-inserimenti:

In riferimento alle foto-simulazioni prodotte (MITEPUARELO11A0 - Relazione Paesaggistica; MITEPUARELO11A0 - Carta della Visibilità a 10 Km e Componenti del paesaggio) si chiede di produrre ulteriori foto-inserimenti prendendo in considerazione tutte le strade incluse la ferrovia storica circostante, i luoghi di fruizione e i luoghi sensibili (beni paesaggistici, beni culturali, patrimonio storico costruito) nonché i beni isolati e le Masserie che risultano presenti intorno all'impianto. Inoltre, i fotoinserti devono includere punti di osservazione da cui siano visibili anche gli eventuali impianti di produzione di energia esistenti e in fase di realizzazione o valutazione, avendo cura di rappresentare anche l'area d'intervento relativa al Campo 5 e alla Stazione Elettrica. Per quanto riguarda i foto-inserimenti prodotti e per quelli di nuova elaborazione si chiede che, al fine di meglio rappresentare lo stato post operam, venga individuate l'ingombro dell'intervento e non solo le frecce ad indicazione della localizzazione dell'impianto, avendo anche cura di inserire le opere di mitigazione a verde previste."

RISPOSTA

Come richiesto sono stati elaborati ulteriori foto-inserimenti e modificati i precedenti già effettuati, come visibile dall'elaborato nome file MITEPUARELO24I1.pdf. **In particolare, sono stati aggiunti foto-inserimenti da tutte le strade, inclusa la ferrovia storica circostante, luoghi di fruizione e sensibili, nonché beni isolati e Masserie nell'intorno dell'impianto.** Inoltre, i foto-inserimenti **hanno incluso punti di vista da cui sono visibili ulteriori impianti in fase di realizzazione/autorizzazione ed è stata rappresentata anche l'area relativa al campo 5 e la sottostazione elettrica.** Come richiesto è stato individuato l'ingombro dell'intervento e sono state inserite le opere di mitigazione.

Silvia Cazzola
Legale Rappresentante